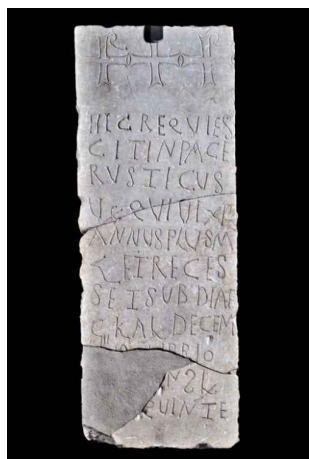




ID Samira: 317963

Tipo scheda: RA

ID Contenitore: RE001

Museo/Contenitore/Sito: Musei Civici - Palazzo dei Musei

Numero di catalogo generale: RA003564

Definizione oggetto: stele funeraria

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	RA003564
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	stele funeraria
OGTT	Tipologia oggetto	di Rusticus
CLS	Classe e produzione	
CLS	epigrafi monumenti funerari	
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Musei Civici - Palazzo dei Musei
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo San Francesco
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1

LDCM Denominazione raccolta Galleria dei Marmi

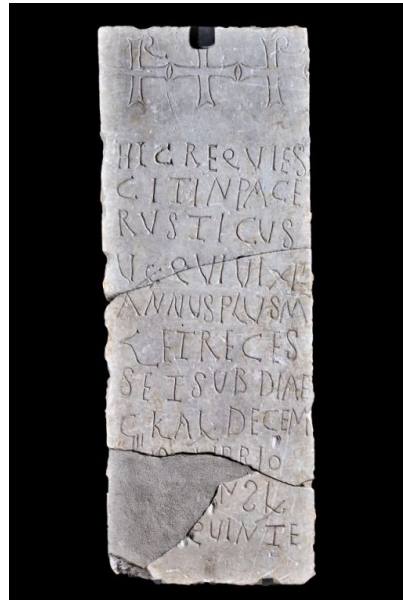
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	RE
PRVC	Comune	Reggio Emilia
PRL	Altra località	Via Emilia all'Angelo
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	180327
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	età tardo-romana
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	526 d.C.
DTSF	A	526 d.C.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito romano tardoantico
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	calcare
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	99
MISL	Larghezza	37.5
MISS	Spessore	7.5
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

L'epigrafe venne rinvenuta negli anni '50 del secolo scorso nel corso di lavori di ristrutturazione in via Emilia all'Angelo 1, lungo il tracciato dell'antica via Aemilia verso Parma. La lastra ricorda Rusticus, un membro dell'élite cittadina, appartenente all'ordine dei viri clarissimi, morto il 24 novembre del 526 d.C. Nella parte superiore della lastra sono tre croci: a due di esse, la prima e l'ultima, è legata una R, a formare il chrismon. Il testo è impaginato senza linee guida, privo di segni interpuntivi, le lettere redatte con modulo non regolare. Si tratta di un documento di grande interesse, testimone di un momento di passaggio, sia dal punto di vista politico e istituzionale, che da quello religioso. Non solo le croci in apertura, ma tutto il testo racconta la fede cristiana di Rusticus: in apertura la formula hic requiescit in pace, evoluzione delle prime formule ireniche di saluto (pax, ??????) che testimonia l'affermazione della visione della morte come sonno, riposo temporaneo in vista di un Regno che si attende, senza dubitarne, in pace; la vita (espressa in anni) e la morte, come allontanamento (recessit), momento così essenziale dell'esistenza del cristiano che se ne danno puntuali coordinate croniche: giorno, anno consolare e indizione, uso che sembra essere attestato solo nell'epigrafia cristiana. Di Rusticus viene nominata la sua appartenenza all'ordine senatorio, attraverso il clarissimato, l'ultimo dei tre gradi in cui era suddiviso l'ordo a partire dal IV secolo. Hic requiescit in pace, Rusticus, vir clarissimus qui vixit, annus plus minus, L et reces, set sub diae, VIII kal(endarum) decem, [bris O]librio, [---][co]ns(u)l(e), [ind(ictione)] quinte, Qui riposa in pace Rusticus, vir clarissimus, che visse più o meno cinquant'anni e morì l'ottavo giorno prima delle calende di dicembre, nell'anno del consolato di Olibrio, durante la quinta indizione.

CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	ricomposto
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIL Citazione completa

V. Uglietti, La stele funeraria di Rusticus, in G. Cantoni - A. Capurso, On the road. Via Emilia 187 a.C. >> 2017, pp. 324-325; N. Cassone, Reggio Emilia, Via Emilia all'Angelo. L'epigrafe funeraria di Rusticus, in G. Ambrosetti - R. Macellari - L. Malnati (a cura di), Lepidoregio. Testimonianze di età romana a Reggio Emilia, Reggio Emilia 1996, pp. 352-353.